

# GABRIELE ALBERTINI

Il ritorno in campo dell'ex sindaco per le elezioni comunali 2016

## «Sarò al fianco di Corrado Passera Può riunire le forze moderate»

### La squadra



● Nella squadra di Passera potrebbe entrare anche l'ex ministro Mario Mauro (foto). Tra le persone incontrate dall'ex banchiere, che è stato anche ad Arcore, ci sono assessori «intelligenti» della giunta Albertini e il presidente di Fondazione per la sussidiarietà, Giorgio Vittadini

Gabriele Albertini, sindaco dal 1997 al 2006, torna in campo. Chiaramente non come candidato sindaco, ma come consigliere politico di Corrado Passera, lui sì candidato alle elezioni del 2016. I due, oltre ad aver condiviso l'esperienza del governo Monti, si conoscono da due decenni quando l'ex ministro dello Sviluppo economico era co-amministratore delegato del gruppo Olivetti e Albertini era presidente della Piccola Industria di Federmeccanica. Oltre ad Albertini, nella squadra di Passera, potrebbe trovare spazio anche l'ex ministro della Difesa, Mario Mauro.

**Onorevole Albertini è tornato in pista per dare una mano a Corrado Passera?**

«Sì, e lo faccio molto volentieri perché mi piace la sua persona e la sua storia. Spero che possa coagulare intorno a sé e al suo progetto gran parte delle forze moderate».

**Perché? C'è una Lega in pieno spolvero e un centrodestra che fatica a ritrovare una composizione...**

«Le cito dei fatti: il caso Brugnara a Venezia, il caso Marchini a Roma e Corrado Passera a Milano. Esempi di società civile che nel caso di Passera ha anche

### Correva l'anno 2006



Il precedente Nove anni fa, Gabriele Albertini e Corrado Passera durante una conferenza stampa in Comune

cordo che Passera ha rigenerato quel carrozzone che sono state per decenni le Poste italiane trasformandole radicalmente».

**Passera è stato anche un banchiere e i banchieri non godono di grande popolarità.**

«E lo ha fatto in maniera ineccepibile. Ma per rispondere alla domanda "perché Passera", le racconto un piccolo episodio. Un paio di mesi fa rispondo al telefono e dall'altra parte c'è un sondaggista che mi fa domande su Milano. Tra le casuali per

un'opzione che mi è piaciuta molto: cosa ha fatto prima».

**Lei che ha risposto?**

«Noi oggi viviamo in una situazione singolare: pensiamo che i sorteggiati siano meglio degli esperti, ossia di coloro che hanno avuto esperienze importanti nella loro vita professionale. C'è un clima ostile verso le persone che hanno avuto delle responsabilità: tutti ladri o assassini. Io penso il contrario: la differenza la fanno le persone non le categorie di appartenenza».

**Tornando a Passera?**

«Mi pare che Passera possiede una serie di caratteristiche importanti: è un esponente della società civile, ha un'esperienza eccellente sia per quanto riguarda le azioni amministrative sia per quelle di governo e si vuole spendere per la sua città. Sono favorevole a una sua candidatura».

**Qual è il progetto politico?**

«Spero che possa coagulare intorno a sé non solo i civici, ma anche quei partiti che si adeguano a una linea non populista



### L'alleanza

Nel '97 vincemmo senza Lega ma ora il centrodestra è diviso in 4

### I consigli

Gli ho regalato i miei libri di memorie e gli ho fornito contatti

### Il Pdl

Nessuna tessera. Nella mia vita ne ho presa una sola, quella del Pdl

e demagogica come è quella di Salvini: redditizia dal punto di vista dei sondaggi, ma devastante politicamente. Ricordo che nel '97 vincemmo a Milano senza la Lega che allora aveva non pochi voti, ma il 16%. La differenza è che ora il centrodestra è scompaginato in 4».

**Prenderà la tessera di Italia Unica?**

«Nessuna tessera. Nella mia vita ho preso una sola tessera, quella del Pdl, e ho portato una sfiga imperiale perché il partito subito dopo la mia iscrizione si è spaccato in due. Non sono iscritto neanche all'Ndc. E comunque la visione di Passera è quella di presentare una sua lista civica e poi acquisire le alleanze di chi intende riconoscersi in quel progetto».

**Anche Forza Italia?**

«Adesso Forza Italia mi sembra un po' sotto-salviniana. Vedremo che evoluzione ci sarà. Ndc potrebbe esserci».

**In che modo sta collaborando con Passera?**

«Più che dando consigli e suggerimenti portando la mia testimonianza. Gli ho regalato tutti i miei libri di memorie: "Nella stanza del sindaco", "Sindaco senza frontiere", "La Lezione di Milano", "L'onestà al potere". Fornendo contatti con ministri e viceministri, i miei ex assessori intelligenti. Ci vediamo con assiduità. È prematuro parlare di una mia partecipazione. È tutta da costruire».

**Che futuro vede per la proposta di Passera?**

«Se la sua candidatura è solo una testimonianza è difficile che vada in buca. Se invece si lavora sul coinvolgimento dei partiti moderati se la può giocare. Non con la Lega che presenterà comunque un suo candidato, ma con gli altri la partita è aperta».

**Maurizio Giannattasio**